Franzen Jonathan, Crossroads

Tra mennoniti, battisti e varie chiese evangeliche protestanti nell'America del Connecticut, la ricerca di Dio
permea tutti i personaggi, sia per chi anela a trovarlo che per chi lo rifiuta attivamente. La famiglia del pastore Russ e Marion con i suoi quattro figli è al centro della storia. Ogni persona è nuda davanti a Dio, ma spesso incapace di rivelare la propria anima a chi ama o comunque a coloro con cui ci si relaziona. L'anima rimane la stessa con il passare del tempo? Quanto conta la bontà rispetto al potere? O la cattiveria rispetto all'intelligenza? Sono alcune delle domande che si pongono i personaggi, in particolare Perry il figlio geniale, intelligente e spavaldo, ma che sembra aver ereditato dalla madre una forma di pazzia, che viene alimentata dall'uso di droghe, dalla marijuana fino alla nuovissima cocaina, sconosciuta nel mercato degli anni '70 a New Preston. Anni
permeati dalla guerra in Vietnam, prerogativa degli ultimi nella scala sociale o dei neri, o degli ispanici e il figlio maggiore Clem, pur pacifista, cercherà di arruolarsi, ma respinto, espierà da bianco questo privilegio, affrontando due anni di 'servizio' con lavori umili e faticosi lontano dalla famiglia. Lo stesso Russ ha sempre dedicato le sue 'buone azioni' ad un possibile riscatto dei bianchi rispetto ai navajo.
Ognuno cerca una linea di condotta coerente con la propria fede rispetto alle ingiustizie sociali, alle pulsioni sessuali, al tradimento, all'omissione del proprio passato, all'odio, alla rivalità tra i ministri di Dio. Quando tutto sembra andare a rotoli per i membri della famiglia, si raggiunge una forma di ricomposizione, in nome di ciò che si è disposti a sacrificare della vita rispetto alla propria visione dell'amore di Dio e della sua benevolenza. Il libro è pervaso da un'atmosfera cupa, nel racconto della difficoltà di vivere, sia per gli adolescenti che per gli adulti, sempre sotto l'incombere della punizione divina e nell'anelito alla sua approvazione la sola cosa che può dare serenità e una parvenza di felicità.

